

## SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

✠ Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,39-59)

**I**n quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome;  
di generazione in generazione la sua misericordia  
per quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva detto ai nostri padri,  
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Parola del Signore

**Breve riflessione**

*(don Alessandro Carioti)*

Il vangelo di oggi, in questa festa solenne di Maria Santissima Assunta in cielo, potremmo sintetizzarlo con una sola espressione: *Maria portatrice dello Spirito Santo*.

Solo Colei che ne è ripiena di grazia, può portare e donare lo Spirito.

La grazia divina, per singolare privilegio, ha fatto sì che lei fosse concepita senza macchia di peccato originale.

Dio, nella sua vita, la riconosciuta sempre ricolma della Sua grazia.

Per questo possiamo affermare che lei, in vita, è stata sempre come una *Sorgente di grazia e di benedizione*.

Ovunque Ella si trovi è stato un dono di grazia che si è esteso anche negli altri.

Quando entra nella casa della parente Elisabetta, lo Spirito si posa sia su Elisabetta che su Giovanni il battista in grembo.

Elisabetta profetizza, chiamando *Maria Madre del Signore e Benedetta fra le donne*.

Giovanni, ricevuto lo Spirito, viene consacrato per la missione futura che comporterà la preparazione della strada al Messia mediante la conversione dei cuori.

Se oggi contempliamo Maria Assunta in cielo, tra i cori degli angeli, dobbiamo tenere conto di questa verità:

alla fine dei suoi giorni terreni, proprio perché Ella ha voluto vivere ogni istante nella luce dello Spirito Santo, non conoscendo mai nessun peccato, Dio l'ha innalzata in cielo, corpo e anima.

La sua condizione gloriosa, ora, non è altro che il grande merito di essere cresciuta, giorno per giorno, nella grazia divina, attraverso il suo costante sì detto a Dio.

Anche noi, oggi, contemplando Maria Assunta in cielo, siamo chiamati a vedere la fede come un desiderio di crescere costantemente nella grazia divina. Questo richiede di rendere costante il nostro sì a Cristo e al suo vangelo, un sì che dobbiamo rafforzare ogni giorno.

Quando cammineremo costanti nella grazia di Dio e cresceremo nell'obbedienza alla verità del vangelo, lo Spirito porterà frutti di conversione anche intorno a noi.

Il cristiano è chiamato, sull'esempio di Maria, a portare lo Spirito della sua santità per illuminare e fortificare lo Spirito che è negli altri.